

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-09-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	23/09/2020	14	Cercatore di funghi disperso a Rotzo <i>Redazione</i>	2
MANIFESTO	23/09/2020	11	Covid, Amazzonia e roghi: le bugie di Bolsonaro in mondovisione <i>Claudia Fanti</i>	3
tgcom24.mediaset.it	22/09/2020	1	Milano, nubifragio all'alba: treni in ritardo e stazioni della metro allagate <i>Redazione Tgcom24</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 22 settembre <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	India, crolla edificio 20 persone morte <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Al via "Vardirex 2020", l'esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Danni e disagi per la prima perturbazione autunnale <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Artico, registrato per il secondo livello pi? basso di sempre di ghiaccio <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Carabinieri NAS: cambio al vertice <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Coronavirus, nuove restrizioni in Regno Unito <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Coronavirus, test obbligatorio per chi arriva dalla Francia <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/09/2020	1	Nasce il Gruppo Provinciale di Protezione Civile di Vicenza <i>Redazione</i>	13
adnkronos.com	22/09/2020	1	Sostenibilità: nel post Covid welfare aziendale sempre più centrale per Pmi <i>Redazione</i>	14
ansa.it	22/09/2020	1	Coronavirus: Lombardia indice Giornata riconoscenza Alpini - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	22/09/2020	1	Maltempo: piogge e temporali, allerta arancione in Lombardia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	22/09/2020	1	"Vardirex 2020" fra alluvioni e incendi - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	22/09/2020	1	Maltempo: in Toscana esteso codice giallo per temporali - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	19
askanews.it	22/09/2020	1	Allerta meteo gialla nel Lazio dal pomeriggio di oggi per 36 ore <i>Redazione</i>	20
askanews.it	22/09/2020	1	Piogge e temporali su gran parte dell'Italia, allerta su Milano <i>Redazione</i>	21
repubblica.it	22/09/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 22 settembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	22
corriere.it	22/09/2020	1	Meteo, previsioni di mercoledì 23 settembre: allerta arancione a Milano per pioggia <i>Redazione Cronache</i>	25
ilmessaggero.it	22/09/2020	1	Covid Italia, bollettino di oggi: 1.392 nuovi casi e 14 morti. Aumentano le terapie intensive <i>Redazione</i>	26
lastampa.it	22/09/2020	1	Nell'anno del Covid il Premio speciale Lattes Grinzane va alla Protezione civile - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	22/09/2020	1	Piogge e venti forti: Arpal dirama l'allerta gialla in tutta la Liguria - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	30
linchiestaquotidiano.it	22/09/2020	1	Protezione Civile Lazio, da oggi e per le prossime 24-36 ore temporali sparsi anche di forte intensità <i>Redazione</i>	32

VICENZA**Cercatore di funghi disperso a Rotzo***[Redazione]*

Ancora senza esito le ricerche di Lorenzo Lavezzo, di cui non si hanno più notizie da domenica, quando non è rientrato al Rifugio Campolongo di Rotzo (Vicenza) dopo una mattinata in cerca di funghi assieme al fratello. Ieri mattina a partire dalle 7 - fa sapere il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto -, le perlustrazioni sono state allargate a un'area più ampia, dopo la verifica sulle rete sentieristica, strade e zone primarie battute più volte a tap peto da una quarantina di persone tra Soccorso alpino, Vigili del fuoco con due unitànofile. Associazioni di Protezione civile. La ricerca riprenderà oggi. -tit_org-

Covid, Amazzonia e roghi: le bugie di Bolsonaro in mondovisione

[Claudia Fanti]

IL PRESIDENTE RACCONTA UN BRASILE CHE NON ESISTE Covid, Amazzonia e roghi: le bugie di Bolsonaro in mondovisione CLAUDIA FANTI È stata una fortuna per Jair Bolsonaro che la 75.ma Assemblea generale Onu sia stata organizzata, causa Covid, in versione in gran parte online. L'abborrito distanziamento sociale gli ha fatto gioco, risparmiandogli le contestazioni di cui l'anno scorso era stato oggetto appena messo piede a New York e la palpabile freddezza con cui è sempre accolto nei vertici internazionali. Disicuro la musica sarebbe stata la stessa anche quest'anno. Con 4,5 milioni di contagi e oltre 137mila morti, Bolsonaro ha avuto l'ardire di attribuire al proprio governo un'eseplare gestione della crisi sanitaria e il merito di aver salvato il paese dal caos sociale. Quello a cui lo avrebbe condotto una parte della stampa brasiliana, impegnata a politicizzare il virus disseminando il panico tra la popolazione con slogan come restiamo a casa e all'economia pensiamo dopo. Elencando le misure economiche adottate per evitare il peggio, ha persino rivendicato l'assistenza a oltre 200mila famiglie indigene, benché il suo contributo sia stato svuotare il piano di emergenza approvato dal Congresso, annullando l'obbligo governativo di somministrare acqua potabile, di distribuire gratuitamente materiale sanitario e di assicurare posti di terapia intensiva alle comunità indigene, come pure di facilitare il loro accesso agli aiuti di emergenza. Nella lista dei suoi meriti, poi, non poteva mancare il ruolo dell'agribusiness, che avrebbe garantito la sicurezza alimentare a un miliardo di persone al mondo, rispettando la presunta migliore legislazione ambientale del pianeta. E malgrado ciò, secondo il presidente, il Brasile sarebbe vittima di una brutale campagna di disinformazione sull'Amazzonia e il Pantanal, promossa da istituzioni internazionali e organizzazioni brasiliane profittatrici e anti-patri ottiche s. Mentre per lo smantellamento degli organi di controllo e dell'avanzata dell'agribusiness nella foresta, il numero di incendi nei primi 15 giorni di questo mese risulta già superiore a quello dell'intero settembre 2019, Bolsonaro ha liquidato la questione scaricando la responsabilità dei roghi sugli indigeni - che, per sopravvivere, appiccherebbero il fuoco nei loro campi in aree già deforestate - e rivendicando un'inverosimile politica di tolleranza zero nei confronti dei crimini ambientali. E mentre nei primi otto mesi dell'anno il Pantanal ha registrato l'equivalente dei roghi divampati dal 2014 al 2019, il presidente ha dato la colpa all'alta temperatura locale, insieme all'accumulo di massa organica in decomposizione. L'ultima menzogna, però, Bolsonaro l'ha riservata al Venezuela (definita dittatura bolivariana), accusata senza alcuna prova di aver provocato lo sversamento di petrolio che nel 2019 ha inquinato oltre 2.250 km di litorale nordestino. -tit_org-

Milano, nubifragio all'alba: treni in ritardo e stazioni della metro allagate

Milano, nubifragio all'alba: treni in ritardo e stazioni della metro allagate - Un guasto alla linea elettrica avvenuto verso le 6 e 45 ha causato un'ora di ritardo sulla linea ferroviaria: osservati speciali i fiumi Lambro e Seveso, previsti miglioramenti nelle ore centrali della giornata

[Redazione Tgcom24]

22 settembre 2020 11:10 Milano, nubifragio all'alba: treni in ritardo e stazioni della metro allagate Un guasto alla linea elettrica avvenuto verso le 6 e 45 ha causato un'ora di ritardo sulla linea ferroviaria: osservati speciali i fiumi Lambro e Seveso, previsti miglioramenti nelle ore centrali della giornata leggi dopo commenta Un violento temporale scoppiato già prima dell'alba su Milano sta provocando disagi alla mobilità cittadina: fino a sessanta minuti di ritardo per i treni a causa di un guasto alla rete elettrica nei pressi della Stazione Centrale, strade e stazioni della metro allagate. Molti scantinati sono stati invasi dall'acqua. Già ieri sera la Regione aveva diramato un'allerta gialla. Il Comune segue con attenzione la situazione del Lambro e del Seveso. Allagamenti e ritardi - Strade e stazioni della metro allagate, treni in ritardo alla Stazione Centrale. Disagi per chi tra le 6 e 8 è dovuto andare a lavoro o a scuola. Colpa del violento acquazzone - a tratti una vera bomba d'acqua - iniziato prima dell'alba e che sta colpendo Milano e parte della Lombardia. La circolazione ferroviaria sta lentamente tornando alla normalità dopo l'intervento del personale di Rfi per riparare il guasto alla linea elettrica. L'Azienda dei trasporti milanesi ha comunicato tramite app che sulle linee 1, 9, 19, 60, 61, 81, 86, 92, 93 e 94 la circolazione è rallentata per il traffico. Monitoraggio per Lambro e Seveso - Polizia locale, protezione civile e la società milanese di servizi idrici sono mobilitati in vista dell'attivazione del piano di emergenza. Il Comune monitora il livello idrometrico del Lambro e del Seveso. Miglioramenti nelle ore centrali della giornata ma la situazione tornerà a peggiorare in serata e nella notte. maltempo lombardia Milano ritardi treni Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 22 settembre

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 17:17 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1.392 nuovi casi. A oggi, 22 settembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 300.897, con un incremento di 1.392 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 1.350 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 87.303 tamponi, oltre 30 mila in più rispetto a ieri (55.862). Il numero totale di attualmente positivi è di 45.489, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 239 sono in cura presso le terapie intensive, in aumento di sette unità rispetto a ieri. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 2.604 in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 42.646, in aumento. I deceduti sono 35.738, 14 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 219.670. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

India, crolla edificio 20 persone morte

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 10:43 "Il bilancio delle vittime è destinato a salire ulteriormente" secondo la Forza nazionale di risposta ai disastri (Ndrf) indiana in azione in queste ore per estrarre le persone dalle macerie. Sale a 20 il bilancio dei morti dell'edificio crollato poco prima dell'alba di lunedì 21 settembre, a Bhiwandi, nell'India occidentale: lo ha detto a media un portavoce della Forza nazionale di risposta ai disastri (Ndrf). Il direttore generale della Ndrf, Satya Narayan Pradhan, ha aggiunto in un tweet che probabilmente il bilancio delle vittime salirà ancora, mentre le squadre di soccorso continuano a scavare tra le macerie alla ricerca di altri sopravvissuti. Finora sono state tratte in salvo 20 persone, inclusi due bambini di 4 e 7 anni. Proseguono intanto le indagini per determinare le cause del disastro. Red/cb (Fonte: Ansa)

Al via "Vardirex 2020", l'esercitazione di protezione civile

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 11:16 Due giorni di attività interforze nel Parco Nazionale della Majella e Parco Nazionale d'Abruzzo con protezione civile, Associazione nazionale alpini ed esercito in campo il 24 e 25 settembre nel Parco Nazionale della Majella ed il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise parteciperanno, attraverso il proprio supporto logistico con impieghi di uomini e mezzi, ad un'importante esercitazione di protezione civile: la Vardirex 2020 (Various Disaster Relief Management Exercise), un'esercitazione interforze e interagenzia giunta alla terza edizione. Le attività si svolgeranno i giorni 24 e 25 settembre nei Comuni di Scanno e Villalago nell'area del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise e nei Comuni di Pratola Peligna e Sulmona nel Parco Nazionale della Majella. L'esercitazione, concepita dal Comando Truppe Alpine, si prefigge lo scopo di consolidare una sinergica capacità di risposta alle situazioni emergenziali complesse di Protezione Civile tra Esercito e Associazione Nazionale Alpini, quale concreto strumento integrato a supporto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e in collaborazione con le altre Forze Armate, Corpi Armati dello Stato ed altri Enti territoriali. Vardirex 2020 vedrà impegnati in modo sinergico: le Truppe Alpine dell'Esercito, ed in particolare personale del 9 Reggimento Alpini - Battaglione Multifunzione Vicenza, il Dipartimento di Protezione Civile, la Protezione Civile Regionale, Associazione Nazionale Alpini con il 4 raggruppamento, la Sanità Alpina, la Croce Rossa Italiana ed i due Parchi Nazionali. Vardirex 2020 prevede la contemporaneità di più emergenze connesse con eventi calamitosi, sulle quali tutti i soggetti coinvolti saranno chiamati ad intervenire in forma simultanea e coordinata. In particolare le Forze Armate opereranno in sinergia con la Protezione Civile ed il momento addestrativo sarà anche opportunità di perfezionare le procedure standard per gli interventi di soccorso in caso di calamità concomitanti con emergenza epidemiologica da coronavirus, sulla scorta di esperienze già consolidate in precedenti attività esercitative condotte, in particolare, dalle unità delle Truppe Alpine e Associazione Nazionale Alpini. Scanno e Villalago saranno lo scenario di interventi connessi al soccorso alluvionale, con simulazioni di soccorso in parete ed attività legate al recupero con elitransporto. Nel Parco Nazionale della Majella l'esercitazione riguarderà attività di A.I.B. (Anti Incendio Boschivo), simulando estrazione di persone bloccate all'interno del rifugio Colle delle Vacche nel comune di Pratola Peligna e lo spegnimento di un incendio interfaccia in località Le Marane nel comune di Sulmona, con impiego di elicotteri e personale specializzato. Il Parco della Majella ed il Parco Abruzzo, Lazio e Molise hanno subito aderito all'iniziativa, nella piena convinzione che i Parchi Nazionali, con le proprie competenze e strutture organizzative, rappresentano un importante punto di riferimento nelle operazioni di protezione civile, specie quando queste sono connesse alla tutela dell'ambiente naturale. A conferma di tale intendimento, specie dopo gli incendi del 2017, entrambi i Parchi hanno intrapreso numerose iniziative per rafforzare la propria capacità di contrasto alle calamità naturali, come ad esempio il recente corso per abilitazione di operatori C.O.S. (Coordinatori Operatori di Spegnimento), rivolto al personale dei Parchi. Red/cb (Fonte: Parco nazionale della Majella)

Danni e disagi per la prima perturbazione autunnale

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 11:58 La violenta ondata di maltempo ha portato al guasto della linea elettrica nella stazione di Milano Centrale, a strade invase dall'acqua e persone bloccate in auto nel bolognese. Mentre una forte grandinata nel foggiano ha danneggiato le olive alla vigilia della raccolta. Le forti piogge che da alcune ore stanno colpendo la Lombardia hanno causato questa mattina intorno alle ore 6.45 un guasto alla linea elettrica vicino alla Stazione Centrale che ha provocato ritardi dei treni fino a sessanta minuti. Il personale di Rfi è intervenuto e ha riparato il guasto poco prima delle otto. Un forte temporale si è abbattuto fra il tardo pomeriggio e la serata di ieri sulla città di Bologna. Molte strade sono state completamente invase dall'acqua, allagamenti anche in garage e scantinati, alberi e rami spezzati dal vento. Sono stati decine gli interventi dei Vigili del Fuoco, anche per soccorrere persone in difficoltà intrappolate nelle auto. A Rastignano, le squadre con l'aiuto dei sommozzatori hanno portato in salvo due famiglie che erano rimaste bloccate nelle loro auto, in panne per l'acqua alta. Anche l'ase attrezzato di Bologna, fra la città e Casalecchio di Reno, si è allagato e alcuni automobilisti hanno avuto difficoltà. Poco lontano, in via Olmetola, i Vigili del Fuoco hanno dovuto rimuovere alberi e rami pericolanti, che si sono spezzati finendo in strada. Anche lo stadio di baseball Gianni Falchi, zona Savena, ha avuto diverse aree allagate. A San Lazzaro, in via Colombara, sono state usate le motopompe per asciugare cantine e garage invasi da 30 centimetri d'acqua. I pompieri sono andati anche in aiuto di una coppia di anziani che abitava in via Emilia Levante, e che si sono ritrovati con circa un metro d'acqua nel cortile di casa. Problemi anche in Puglia dove una forte grandinata si è abbattuta in provincia di Foggia, colpendo gli ulivi a pochi giorni dall'inizio della raccolta delle olive. Red/cb (Fonte: Ansa)

Artico, registrato per il secondo livello pi? basso di sempre di ghiaccio

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 12:25 A riferirlo è stato il National Snow and Ice Data Center (Nsidc) degli Stati Uniti. La superficie raggiunta a metà settembre era di 3,74 milioni di chilometri quadrati. Il National Snow and Ice Data Center ha comunicato poche ore fa il dato relativo al 2020 dell'estensione minima del ghiaccio marino artico, pari a una superficie di 3,74 milioni di chilometri quadrati, probabilmente raggiunta il 15 settembre. L'estensione misurata quest'anno è la seconda più bassa mai registrata. Il ghiaccio marino dell'Artico ha già perso due terzi del suo volume e negli ultimi decenni l'estensione dei ghiacci marini è diminuita costantemente. "La rapida scomparsa dei ghiacci marini è un chiaro segnale di quanto il nostro Pianeta sia in pericolo. Con lo scioglimento dell'Artico, l'oceano assorbe più calore e tutti noi diventiamo più esposti agli effetti devastanti dell'emergenza climatica, commenta Laura Meller della campagna Oceani di Greenpeace Nordic, in questo momento a bordo della nave Arctic Sunrise, impegnata in una spedizione proprio tra i ghiacci marini dell'Artico. "La calotta artica è un oceano ghiacciato che ha urgente bisogno di protezione e i leader mondiali devono comprendere il ruolo degli oceani nell'affrontare la crisi climatica", continua Meller. "Oceani sani sono cruciali per alcune delle popolazioni più emarginate del mondo, che subiscono l'impatto della distruzione degli ecosistemi marini e dei cambiamenti climatici. Dobbiamo cambiare subito il nostro modo di prenderci cura l'uno dell'altro e del nostro Pianeta. Dobbiamo proteggere almeno il 30 per cento dei nostri oceani entro il 2030 anche per far fronte alla crisi climatica", conclude. Oceani sani contribuiscono a ridurre gli impatti della crisi climatica, tenendo il carbonio al di fuori dell'atmosfera in modo sicuro. Proteggendo almeno il 30 per cento degli oceani con una rete di santuari, gli ecosistemi marini possono diventare più resilienti e resistere meglio ai rapidi cambiamenti climatici. Gli scienziati hanno identificato l'Artico come una delle aree prioritarie che necessitano di protezione come parte di una rete globale di santuari oceanici, data la sua vitale importanza per la stabilità del clima. La nave di Greenpeace Arctic Sunrise - con a bordo un equipaggio di scienziati e attivisti è in questo momento nell'Artico per documentare il livello minimo del ghiaccio marino e studiare la vita marina della regione. La spedizione in corso coincide con il Summit delle Nazioni Unite sulla Biodiversità, durante il quale la protezione dell'ambiente marino dovrebbe essere al centro dei colloqui sulla tutela della biodiversità. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa Greenpeace)

Carabinieri NAS: cambio al vertice

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 15:32 Il Generale di Divisione Paolo Carra è il nuovo Comandante del NAS, Carabinieri per la Tutela della Salute. Il Generale di Corpo Armata Adelmo Lusi, Comandante della Specialità dal giugno 2017, viene sostituito dal Generale di Divisione Paolo Carra, che assume il nuovo incarico dopo aver prestato, negli ultimi tre anni, servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa in qualità di Capo Ufficio Generale Affari Giuridici e consulente giuridico del Capo di Stato Maggiore della Difesa. Il passaggio di consegne stamane ha visto la partecipazione del Ministro della Salute Roberto Speranza che, nel dare il benvenuto al nuovo Comandante, ha ringraziato per il suo operato il Gen. C.A. Lusi, sottolineando l'impegno profuso dal Reparto speciale dell'Arma nella Tutela della Salute, e si è detto sicuro che la sua proficua attività di contrasto all'illegalità continuerà con ottimi risultati anche sotto la nuova gestione. Il Gen. C.A. Adelmo Lusi, che nel luglio scorso aveva raggiunto il grado apicale della sua categoria, lascia la divisa dopo quasi mezzo secolo di attività. Entrato nella celebre scuola militare Nunziatella di Napoli quando era appena adolescente, a 23 anni, dopo aver frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, era già Tenente. Nel corso della sua lunga carriera il Gen. C.A. Lusi ha retto una serie eterogenea di Comandi, che vanno dal primo incarico quale Comandante di Plotone presso il 5 Battaglione Carabinieri Emilia Romagna a Bologna durante i difficili anni di piombo, a Capo del Reparto dello Stato Maggiore della Difesa, passando dall'incarico di Comandante Provinciale di Foggia a quello della Legione Calabria, in contesti operativamente difficili affrontati con totale abnegazione e professionalità, tanto che tra il 2013 al 17 gennaio 2016 il suo intuito investigativo gli valse la nomina a Vice Direttore Tecnico Operativo Vicario della DIA, il prestigioso Reparto interforze specializzato nella lotta alle mafie. Negli ultimi tre anni al vertice del NAS, il Gen. C.A. Adelmo Lusi ha coordinato e diretto i suoi militari sia nel corso di numerose operazioni di polizia, sia attraverso alcune emergenze sanitarie, come quella del Fipronil nell'estate 2017 e, recentemente, quella relativa alla pandemia di COVID-19. L'Ufficiale Generale si ritirerà per andare in pensione, affrontando un nuovo capitolo della sua vita con la serena soddisfazione che deriva dall'aver dedicato un'intera esistenza al servizio delle Istituzioni e del suo Paese. A guidare il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute sarà il Gen. D. Paolo Carra. Originario di Suzzara, in provincia di Mantova, laureato in Scienze Politiche e Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna, in possesso dei Master in Studi Internazionali Strategico - Militari e in Scienze Strategiche, il nuovo Comandante ha avuto anch'egli un esemplare carriera militare. Dal 1991 al 1995 ha comandato la Compagnia di Napoli Centro e dal 1996 al 1998 è stato il Comandante del Nucleo Informativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Napoli. Dal 1998 al 2003 ha ricoperto incarichi presso il Comando Generale all'Ufficio Operazioni e all'Ufficio del Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, in qualità di Capo Ufficio. Ha frequentato il 2° Corso di Stato Maggiore Interforze dal 1999 al 2000. Dal 2006 al 2009 è stato al vertice del Provinciale Carabinieri di Sassari, che ha lasciato per assumere il comando del Reggimento Corazzieri e incarico di Aiutante di Campo al Presidente della Repubblica per i successivi sei anni. Infine, dal 2015 al 2017 è stato Comandante della Legione Liguria e negli ultimi tre anni, come menzionato, ha espletato delicati compiti istituzionali presso lo Stato Maggiore della Difesa. [red/mn](#) (fonte: ministero della Salute)

Coronavirus, nuove restrizioni in Regno Unito

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 16:00 Meno invitati ai matrimoni, divieto di sport di squadra indoor e invito a lavorare da casa il più possibile. Queste alcune delle nuove regole. Il Regno Unito si trova a un "pericoloso punto di svolta" e deve agire, ha detto Boris Johnson ai parlamentari, annunciando nuove restrizioni per il Regno Unito, inclusa la riduzione del numero di partecipanti alle celebrazioni nuziali e il divieto di sport di squadra indoor, nonché un invito al ritorno allavoro a casa. In un discorso ai Comuni martedì, Johnson ha annunciato il divieto di sport di squadra al coperto, come il calcio a cinque, e ha detto che i piani per un ritorno parziale degli appassionati di sport negli stadi dal 1 ottobre sono stati "sospesi". Le celebrazioni nuziali saranno limitate a soli 15 ospiti, la metà di quanto precedentemente consentito, sebbene i funerali potranno andare avanti con un massimo di 30 persone. Le mascherine diventeranno obbligatorie per il personale della vendita al dettaglio e dell'ospitalità, nonché per i passeggeri dei taxi, una richiesta chiave del sindaco di Londra, Sadiq Khan, che ha parlato con Johnson martedì mattina. Il primo ministro ha detto che le restrizioni potrebbero essere in vigore per "forse sei mesi". "Dopo sarebbe allettante sperare che la minaccia sia svanita e cercare conforto nella convinzione che se hai evitato il virus fino ad ora, allora sei in qualche modo immune", ha detto. Oltre all'orario di chiusura delle 22:00 per pub, bar e ristoranti in Inghilterra, già annunciato durante la notte, anche i negozi da asporto saranno chiusi dalle 22:00, anche se le consegne potranno continuare e ai pub sarà consentito solo offrire il servizio al tavolo. Inoltre Johnson nel suo discorso ha sottolineato l'importanza di rispettare "la regola del sei" - che vieta di riunirsi, anche in casa e con parenti, in gruppi di più di sei persone - e il distanziamento sociale. [red/mn](#) (fonte: Guardian)

Coronavirus, test obbligatorio per chi arriva dalla Francia

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 10:12 La misura è stata introdotta dal Ministro della Salute Roberto Speranza che spiega che i dati europei "Non possono essere sottovalutati" Nonostante i contagi in calo e il numero di vittime stabile, l'Italia alza le difese per chi arriva nel nostro paese. Da oggi infatti chi arriva nel nostro Paese da Parigi e dalle zone rosse d'Oltralpe sarà obbligato a sottoporsi al test molecolare o antigenico. A firmare l'ordinanza è lo stesso ministro Roberto Speranza, per il quale i dati europei non possono essere sottovalutati e serve ancora grande prudenza per non vanificare i sacrifici fatti finora. Red7cb (Fonte: Il Messaggero)

Nasce il Gruppo Provinciale di Protezione Civile di Vicenza

[Redazione]

Martedì 22 Settembre 2020, 16:28 Un supporto alla Provincia per coordinare i 3.500 volontari vicentini. Il Consiglio Provinciale ha sancito oggi con propria delibera la nascita del gruppo. Si tratta di volontari che supporteranno il personale dell'Ente nelle funzioni di protezione civile sia nelle emergenze, con la gestione della Sala Operativa e il coordinamento delle organizzazioni territoriali di protezione civile, che in tempo di pace, con la gestione del magazzino provinciale e la tenuta in buon stato dei mezzi e dell'attrezzatura di proprietà della Provincia. A presentarlo oggi nella sede della Provincia di Vicenza erano presenti il presidente Francesco Rucco, il consigliere provinciale con delega alla protezione civile Massimiliano Dandrea e il responsabile dei volontari di protezione civile vicentini Cristiano Todeschini. Un atto ufficiale che arriva dopo un percorso durato più di due anni - ha spiegato il presidente della Provincia Francesco Rucco - l'esigenza di un gruppo provinciale era sentita da tempo, sin dall'emergenza Vaia del 2018. Più recentemente, con l'emergenza sanitaria Covid19, è stata fatta una prova sul campo, con l'utilizzo di un gruppo stabile di volontari occupati per due mesi (da marzo a maggio) in Sala Operativa Provinciale. Una presenza fondamentale quella dei volontari, a supporto del personale della Provincia che, ridotto a poche unità, non avrebbe potuto garantire disponibilità 24 ore su 7 sette giorni su sette. Una sinergia che ha fatto della Sala Operativa un punto di riferimento strategico e autorevole per il territorio, per una comunicazione efficace con la Regione e i Comuni, per un coordinamento tra i tanti gruppi vicentini di protezione civile, per smistare materiale di prima necessità ma anche per assicurare i cittadini sul corretto comportamento da tenere. L'esperienza della Sala Operativa ha affermato il consigliere Dandrea - ha evidenziato la necessità di avere a disposizione un nucleo di volontari già pronto e formato che sia di supporto alla Provincia nella gestione della funzione di protezione civile. Un Gruppo su cui l'Ente mantiene la supervisione e il controllo di gestione amministrativa ed economica, ma che può operare come struttura autonoma utilizzando i mezzi e le attrezzature della Provincia per intervenire sul territorio. Su richiesta della Provincia o della Regione, infatti, il Gruppo deve garantire l'uscita di almeno una prima pattuglia esplorativa entro 3 ore dalla chiamata e di una pattuglia operativa entro 48 ore. Il Regolamento del Gruppo Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale, è il risultato di un confronto tra la Provincia, la Regione e i volontari degli 89 gruppi di protezione civile vicentini. E non poteva essere altrimenti, visto che saranno proprio le organizzazioni locali ad interfacciarsi con il Gruppo Provinciale, creando una collaborazione e una sinergia che renderanno l'attività di protezione civile più efficiente ed efficace sul territorio. Un Regolamento molto dettagliato in ogni singolo aspetto della vita del Gruppo, come ha illustrato questa mattina Todeschini. La sede è in via Muggia, dove ha sede la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile e dove già sono disponibili ampi magazzini. La gerarchia è stringente: i volontari formano l'Assemblea degli aderenti che elegge un Consiglio Direttivo e un Coordinatore. Nel mezzo ci sono il Segretario, i Supervisor (uno per la Sala Operativa, uno per la Mobilitazione e uno per il Dispiegamento Rapido) e i Capi Squadra. I volontari sono Aspiranti se accolti ma in via di formazione, Effettivi se hanno superato il percorso formativo, Operativi se in possesso dei requisiti per intervenire concretamente sul territorio. Non c'è un numero limite di volontari che possono far parte del Gruppo Provinciale. La sua nascita è però affidata ad un nucleo iniziale di 20 fondatori selezionati dalla Provincia tra coloro che presenteranno la propria richiesta nei prossimi giorni. I candidati devono avere partecipato negli ultimi 36 mesi alla gestione di attività emergenziali sovra-comunali e già devono essere membri di organizzazioni di protezione civile del territorio. In questo modo il Gruppo può essere immediatamente operativo. [red/mn](#) (fonte: Provincia di Vicenza)

Sostenibilità: nel post Covid welfare aziendale sempre più centrale per Pmi

Lo rileva il Welfare Index Pmi promosso da Generali Italia, ecco come cambia la cultura di gestione di impresa

[Redazione]

(Fotolia)Pubblicato il: 22/09/2020 13:29La crisi scatenata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha cambiato la cultura di gestione dell'impresa: salute e sicurezza dei lavoratori diventano centrali e per molte Pmi il welfare aziendale avrà sempre maggior rilievo. Welfare aziendale che esce quindi rafforzato e si afferma come leva strategica per affrontare emergenza e per la ripresa sostenibile del Paese. Non solo, infatti, il welfare fa crescere impresa in termini di produttività e occupazione, ma le Pmi con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono state punto di riferimento per la comunità. E' quanto emerge dal Rapporto 2020 - Welfare Index Pmi promosso da Generali Italia che quest'anno comprende analisi su Covid e impatti del welfare sui risultati di bilancio. Welfare Index Pmi ha monitorato le iniziative di welfare delle imprese di tutti i settori produttivi e di tutte le classi dimensionali (da 6 fino a 1000 dipendenti) in dodici aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità. Il rapporto 2020 ha messo in evidenza come la crisi Covid abbia impresso un salto di qualità al welfare aziendale: per la prima volta le imprese attive superano il 50%, il 78,9% delle imprese ha confermato le iniziative di welfare in corso e il 27,7% ne ha introdotte di nuove o ha potenziato quelle esistenti. Le imprese sono state punto di riferimento per la comunità e quelle con un welfare più maturo hanno avuto una maggiore capacità di reagire all'emergenza. L'80% delle Pmi ha dato materiali e fornito informazioni di tipo sanitario ai lavoratori mentre il 12% delle imprese ha attivato canali di supporto e servizi di consulto medico e assistenza sanitaria a distanza. Il 26,4% ha anche attuato iniziative aperte alla comunità esterna e di sostegno al sistema sanitario nazionale. L'esperienza di crisi ha cambiato la cultura di gestione dell'impresa: il 91,6% delle Pmi ha infatti dichiarato di avere acquisito maggiore consapevolezza della centralità della salute e della sicurezza dei lavoratori e oltre il 70% ha affermato che in futuro il welfare aziendale avrà maggior rilievo. Infine, il 65% ha dichiarato che azienda contribuirà maggiormente alla sostenibilità del territorio in cui opera. Welfare Index Pmi ha svolto, in collaborazione con Cerved e per la prima volta in Italia su numeri così ampi, un'analisi sui bilanci dell'ultimo biennio di oltre 3.000 imprese tra quelle partecipanti alla ricerca, che ha statisticamente dimostrato che il welfare aziendale contribuisce significativamente ai risultati delle imprese, alla crescita della produttività e dell'occupazione. Le imprese più attive nel welfare hanno un tasso di produttività che aumenta del 6% nel biennio, triplo rispetto alla media delle Pmi, pari a 2,1%. Anche l'occupazione cresce nelle imprese più attive quasi del doppio: attestandosi all'11,5% rispetto alla media del 7,5%. Le aziende che fanno welfare, crescono di più, e ciò facendo contribuiscono alla crescita positiva dell'ecosistema in cui operano. Secondo il rapporto 2020, il welfare ha registrato in questi 5 anni una crescita continua: le imprese attive (ovvero quelle che attuano iniziative in almeno quattro delle dodici aree del welfare aziendale) sono raddoppiate negli ultimi cinque anni passando dal 25,5% del 2016 al 45,9% del 2019, al 52,3% nel 2020, segno che il movimento aziendale continua a crescere e lo fa anche nell'ultimo anno, trainato dalle imprese che ottengono benefici concreti dal welfare aziendale. Le aree di welfare con una crescita maggiore sono: sicurezza (area con il maggiore tasso di iniziativa, dal 34% nel 2017 all'attuale 60%); assistenza (dal 7% nel 2017 al 23%), sanità complementare (dal 35% nel 2017 al 42,2%). Crescono anche i settori conciliazione e genitorialità (dal 33% nel 2017 al 51%) in particolare con l'accelerazione dello smart working e di nuove modalità di lavoro; formazione (43%) e iniziative a sostegno delle famiglie per l'istruzione dei figli (da 3% a 5,8%). Resilienza, sostenibilità, cultura d'impresa e responsabilità sociale sono da tempo i cardini del nostro impegno a supporto delle Pmi italiane - spiega Giancarlo Turati, vice presidente Piccola Industria Confindustria - Dal Rapporto Welfare Index Pmi 2020 emerge chiaramente

come siano proprio queste le direttrici seguite dalle imprese per affrontare emergenza e agganciare la ripresa. Un ulteriore testimonianza del valore della nostra azione sul territorio che ha dato vita a progetti concreti come il Programma Gestione Emergenze (Pge), esempio virtuoso di partnership pubblico-privato tra Confindustria e il dipartimento della Protezione Civile, che rappresenterà l'Italia alla 14esima edizione degli European Enterprise Promotion Awards organizzati dalla Commissione Ue. Per Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, mai come adesso, in tempo di pandemia, il welfare aziendale è importante. In questo momento di grande incertezza dare sostegno alle famiglie e ai lavoratori, per la difesa del lavoro e del reddito, è fondamentale ed è un modo di fare impresa in un'ottica di sviluppo sostenibile. Confagricoltura, con le sue imprese, ha sposato da tempo questa visione, che oggi assume un valore ancora più forte. Agricoltura, grazie anche allo stretto legame con il territorio e la popolazione, conferma il suo rinnovato ruolo sociale, finalizzato all'integrazione e al miglioramento delle condizioni dei lavoratori". Per Confartigianato, aggiunge il segretario generale Confartigianato Imprese Cesare Fumagalli, "in questa delicata fase che fa seguito al lockdown della primavera scorsa e di convivenza con il rischio epidemico, il welfare rappresenta una delle priorità alla quale dedichiamo molteplici iniziative per intercettare e soddisfare le richieste di servizi e assistenza espresse da imprenditori, imprese, persone e famiglie. Significative sono le esperienze avviate sul territorio di welfare di comunità. A sottolineare l'importanza del welfare aziendale, anche Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, per il quale "nel settore professionale l'impatto dell'emergenza Covid-19 è stato durissimo e solo una attenta politica di welfare ha permesso di evitare il peggio. Salute, sicurezza, formazione, sostegno al reddito, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono i pilastri del nostro welfare contrattuale, che durante la pandemia ha dato prova di straordinaria capacità d'intervento; ma ancor più sorprendente è la reazione dei professionisti di fronte all'emergenza e la loro capacità di fare leva su strategie di welfare innovative per salvaguardare produttività e occupazione". Soprattutto in questo periodo, conferma Donatella Prampolini, presidente della Commissione Sindacale di Confcommercio, "il welfare contrattuale ed aziendale si è rivelato uno strumento prezioso ed importante a disposizione di imprese e lavoratori. In particolare, le imprese del terziario, grazie agli interventi messi in campo dalla contrattazione del sistema, hanno potuto fornire risposte ai nuovi bisogni emersi nei luoghi di lavoro e nelle famiglie, sia in termini di efficacia nel far fronte ad eventi impreveduti che di incremento di competitività. Anche la reazione alla crisi conferma quindi l'opportunità di politiche di ulteriore impulso allo sviluppo del welfare, anche attraverso l'utilizzo della leva fiscale.

Coronavirus: Lombardia indice Giornata riconoscenza Alpini - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 22 SET - Il 2 aprile di ogni anno in Lombardia sarà la "Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini". A istituire la ricorrenza è la nuova legge approvata questa mattina con votazione unanime dal Consiglio regionale. Il provvedimento ha l'obiettivo di sostenere le numerose attività di volontariato, di aiuto e supporto che da sempre caratterizzano l'operato degli Alpini, il cui impegno è stato particolarmente evidente nel periodo dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19. La legge promuove la diffusione dei valori storici, sociali e culturali delle 'penne nere' e le iniziative da loro realizzate per le generazioni più giovani ed in età scolastica, per esempio di contrasto al bullismo o con carattere educativo. Ogni anno l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale lancerà un concorso rivolto alle scuole mettendo a disposizione una borsa di studio e un viaggio di istruzione nei luoghi interessati da eventi legati alla storia degli Alpini. La data del 2 aprile è stata scelta perché simbolica dell'intervento di protezione civile messo in campo dagli Alpini in piena emergenza coronavirus, con l'inaugurazione dell'ospedale da campo realizzato a Bergamo per cercare di garantire letti di terapia intensiva di fronte all'urgenza e carenza dei posti. "Questo - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Ferri - è il grazie della Lombardia agli alpini, al loro attivismo nel volontariato e nelle azioni di protezione civile, come hanno dimostrato in pieno Covid. Sono una garanzia di tempestività e di valori, quei valori che vogliamo siano diffusi e tramandati anche alle giovani generazioni". Il provvedimento è stato accolto con "soddisfazione e orgoglio" dal presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero, presente in Aula con i rappresentanti di diverse sezioni locali. "L'obiettivo è trasmettere i nostri valori soprattutto ai giovani e questa legge, prima in Italia, mette un punto fermo e ci convince che siamo sulla strada giusta" ha sottolineato. (ANSA).

Maltempo: piogge e temporali, allerta arancione in Lombardia - Cronaca - ANSA

Nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse del Dipartimento della Protezione civile, con allerta arancione per la giornata di oggi e di domani per rischio idrogeologico in Lombardia, nell'area del nodo idraulico di Milano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 SET - Nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse del Dipartimento della Protezione civile, con allerta arancione per la giornata di oggi e di domani per rischio idrogeologico in Lombardia, nell'area del nodo idraulico di Milano. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 22 settembre, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Umbria; attese inoltre precipitazioni sulla Liguria e sulla Puglia centro-meridionale. Dalle prime ore di domani, mercoledì 23 settembre, le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, persisteranno su Lombardia e Toscana. E ancora, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, local grandinate e forti raffiche di vento. Domani valutata, inoltre, allerta gialla in Lombardia, nel Veneto meridionale, sulla Liguria centrale e di Levante, sul versante meridionale dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e su alcuni settori di Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. (ANSA).

‘Vardirex 2020’ fra alluvioni e incendi - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SULMONA, 22 SET - Simulazione di più emergenze connesse a eventi calamitosi, per testare l'impegno dei soggetti chiamati a intervenire in forma simultanea e coordinata: è 'Vardirex 2020' (Various Disaster Relief Management Exercise), esercitazione interforze e interagenzia che mira a ottimizzare il supporto delle Forze Armate in attività di competenza della Protezione civile. La terza edizione, giovedì 24 e venerdì 25 settembre in Abruzzo, sarà accompagnata dalla firma di un documento di collaborazione fra le Truppe Alpine dell'Esercito e l'Associazione Nazionale Alpini (Ana). E sarà l'opportunità per perfezionare le procedure standard negli interventi di soccorso in caso di calamità concomitanti con l'emergenza epidemiologica Covid 19. I dettagli sono stati presentati in conferenza stampa, nella sede del Parco nazionale della Majella a Sulmona (L'Aquila), dal direttore dell'Agenzia regionale della Protezione civile Abruzzo, Mauro Casinighini, dal colonnello Mario Bisica, ufficio pubblica informazione del Comando Truppe Alpine, dal presidente del Parco della Majella, Lucio Zazzara, dal direttore dello stesso Parco, Luciano Di Martino, e dal direttore del Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Luciano Sammarone. In particolare, nel Parco della Majella sono previsti il 24 intervento di soccorso anti incendio boschivo (Aib) vicino al rifugio Colle delle vacche, a Pratola Peligna, il 25 lo spegnimento di un incendio nel poligono di tiro 'Le Marane', a Sulmona. Venerdì 25 un campo base con elementi dell'ospedale da campo dell'Ana sarà allestito ad Avezzano (L'Aquila), nel polo logistico della Croce Rossa, per testare il coordinamento dei soccorsi a seguito di alluvioni, simulate a Scanno e a Villalago (L'Aquila) dove sono previsti soccorsi in parete e recupero con elicottero. (ANSA).

Maltempo: in Toscana esteso codice giallo per temporali - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 22 SET - Un codice giallo per pioggia e temporali in Toscana, valido fino alla mezzanotte di mercoledì 23 settembre, è stato emesso dalla Sala operativa della protezione civile regionale. La Soprintendenza ha confermato ed esteso il codice giallo fino alla mezzanotte del 22, giorno in cui è previsto un progressivo peggioramento con tempo instabile, possibili piogge anche di forte intensità e temporali sparsi sulle zone interne, soprattutto centro-meridionali. Per mercoledì 23 è previsto un ulteriore peggioramento sulle zone di nord ovest, con piogge e temporali, che si estenderanno alle altre zone settentrionali e potranno essere anche localmente molto forti. Il maltempo si estenderà poi anche al resto della regione, con l'eccezione dell'arcipelago e della costa meridionale, con possibilità di temporali a carattere più sparso già a partire dalla mattina e per gran parte del pomeriggio. A piogge e temporali potranno accompagnarsi vento e grandinate. (ANSA).

Allerta meteo gialla nel Lazio dal pomeriggio di oggi per 36 ore

[Redazione]

Roma, 22 set. (askanews) Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 22 settembre 2020, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: il persistere di precipitazioni da sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locale grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Piogge e temporali su gran parte dell'Italia, allerta su Milano

[Redazione]

Roma, 22 set. (askanews) Flussi occidentali in quota continuano ad interessare gran parte dell'area mediterranea centro-occidentale, favorendo l'instaurarsi di una fase di spiccata instabilità atmosferica che determina una sequenza di impulsi temporaleschi sulle nostre regioni centro-settentrionali e sulla Puglia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che fa seguito ed estende quelli diffusi nei giorni precedenti e che prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 22 settembre, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Umbria; attese inoltre precipitazioni sulla Liguria e sulla Puglia centro-meridionale. Dalle prime ore di domani, mercoledì 23 settembre, le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, persisteranno su Lombardia e Toscana. L'avviso prevede, inoltre, dalle prime ore di domani, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per le giornate di oggi, martedì 22 settembre, e di domani, mercoledì 23 settembre, allerta arancione per rischio idrogeologico in Lombardia, nell'area del nodo idraulico di Milano. Domani valutata, inoltre, allerta gialla in Lombardia, nel Veneto meridionale, sulla Liguria centrale e di Levante, sul versante meridionale dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e su alcuni settori di Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia.

Coronavirus, il bollettino di oggi 22 settembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}a.covid-button:hover {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){ a.covid-button {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-align:center;} a.covid-button span {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){ a.covid-button {font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif;} }Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

TRENTINO ALTO ADIGE Sale di 25 nuovi casi, tra cui un minorenne, la lista dei positivi al Covid-19 in Trentino. Lo comunica l'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel bollettino riferito alla giornata di ieri. Dei casi nuovi, 5 presentano sintomi. Fra gli asintomatici - una ventina in tutto - ci sono anche 8 casi riferiti ai cluster su cui da giorni è impegnata l'equipe di esperti. Sul fronte delle cure ospedaliere, sono 13 i pazienti, nessuno in rianimazione. Sono stati effettuati 999 tamponi, tutti all'ospedale Santa Chiara di Trento. I laboratori dell'Azienda sanitaria altoatesina nelle ultime 24 ore hanno effettuato 1.005 tamponi. Sono stati registrati 8 nuovi casi positivi. Sale da 16 a 20 il numero dei ricoveri nei normali reparti ospedalieri, mentre in terapia intensiva resta confermato un ricovero. Sono 1.640 le persone in isolamento domiciliare, delle quali 54 di ritorno da Croazia, Grecia, Spagna o Malta.

FRIULI VENEZIA GIULIA Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 711 (7 più di ieri). Ventuno sono ricoverati, 5 invece sono in cura in terapia intensiva. Fermo a 350 il numero dei decessi: 197 a Trieste, 77 a Udine, 69 a Pordenone e 7 a Gorizia. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati 14 nuovi contagi: dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus sono 4.404: 1.578 a Trieste, 1.440 a Udine, 987 a Pordenone e 385 a Gorizia, alle quali si aggiungono 14 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.343, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 677.

VENETO Il Veneto registra 119 nuovi casi di positività nelle ultime 24 ore e tre vittime, un dato che porta il numero complessivo dei morti a 2.165. Il dato totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia tocca quota 26.004. Lo afferma il bollettino della Regione. Torna a salire il numero dei soggetti in isolamento domiciliare, 7.400 (+506), e così pure il numero dei ricoverati con Covid, 195 (+12), e dei pazienti in terapia intensiva, 20 (+1). Le persone attualmente positive sono 3.143 (+50).

EMILIA - ROMAGNA Nelle ultime 24 ore sono 56 i nuovi casi, di cui 20 asintomatici, su 9.791 tamponi. Ma c'è un altro decesso, un uomo di 90 anni della provincia di Piacenza. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 4.633 (15 in più di quelli registrati ieri). Le persone in isolamento a casa sono complessivamente 4.426, due in meno rispetto a ieri. Sono 22 (-1 rispetto a ieri) i pazienti in terapia intensiva, 185 (+18) i ricoverati negli altri reparti covid. Le persone complessivamente guarite hanno raggiunto quota 25.400 (+39 rispetto a ieri). Dei 56 nuovi casi, informa il bollettino regionale, 26 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 26 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono sette i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, mentre il numero di casi di rientro da altre regioni è 5. L'età mediana dei nuovi positivi di oggi è 43 anni. Su 20 nuovi asintomatici, otto sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, otto attraverso i test per categorie a rischio introdotti dalla regione, quattro grazie agli screening sierologici. Per quanto riguarda la situazione nel territorio, il maggior numero di casi si registra nelle province di Bologna (14) e Reggio Emilia (13). A Bologna e provincia sono 14 i nuovi casi positivi: 11

riguardano focolai già noti di origine familiare, tre sono sporadici. Sul totale, tre sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, due sono rientri dall'estero (Venezuela), due da altre regioni (Veneto e Sardegna), mentre sette hanno effettuato il tampone in presenza di sintomi.

TOSCANA In Toscana sono 13.970 i casi di positività, 74 in più rispetto a ieri (34 identificati in corso di tracciamento e 40 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età mediana dei 74 casi odierni è di 44 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 19% tra 26 e 40 anni, il 44% tra 41 e 65 anni, il 15% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 68% è risultato asintomatico, il 14% pauci-sintomatico. Delle 74 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.760 (69,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 686.702, 5.632 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 3.058, +1,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 119 (2 in più rispetto a ieri), di cui 21 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi non si registrano nuovi decessi, secondo i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale.

LAZIO Anche oggi aumentano ulteriormente i nuovi positivi nel Lazio. "Su oltre 9 mila tamponi oggi si registrano 238 casi", rende noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. Ieri i nuovi casi erano stati 198 su oltre 8 mila tamponi. Si tratta del record assoluto per il Lazio dall'inizio dell'epidemia: ma in un giorno tanti casi, il precedente record era di 215 positivi, registrati il 22 agosto. Dei 238 casi di oggi, precisa D'Amato, 141 sono a Roma. Si registrano anche quattro decessi.

MARCHE Nelle ultime 24 ore rilevati nelle Marche 18 nuovi positivi: otto in provincia di Ancona, sei in quella di Pesaro Urbino, due in provincia di Ascoli Piceno e due provenienti da fuori regione. I casi, fa sapere il Gores, comprendono due rientri dall'estero (Albania e Pakistan), otto contatti in ambito domestico, un soggetto sintomatico, sei contatti stretti di casi positivi e uno è in fase di verifica. Nell'ultima giornata sono stati analizzati 1.081 tamponi: 686 nel percorso nuove diagnosi e 375 nel percorso guariti.

ABRUZZO Sono complessivamente 4227 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 18 nuovi casi (di età compresa tra 16 e 79 anni). Il bilancio dei pazienti deceduti resta fermo a 475. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità precisando che nel numero dei casi positivi sono compresi anche 3010 dimessi/guariti (+5 rispetto a ieri, di cui 20 che da sintomatici con manifestazioni cliniche associate al Covid 19, sono diventati asintomatici e 2990 che hanno cioè risolto i sintomi dell'infezione e sono risultati negativi in due test consecutivi). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 742 (+13 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 187.204 test (+1122 rispetto a ieri). 54 pazienti (-4 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 5 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 683 (+7 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

CAMPANIA Sono 156 i nuovi positivi al Covid-19

registri nelle ultime 24 ore in Campania su un totale di 4.310 tamponi effettuati. Si registra, quindi, un calo delle positività, erano 243 nella giornata di ieri, e un aumento dei test, erano 3.405. Il dato di oggi è riportato nel consueto bollettino ordinario dell'unità di crisi della regione Campania che segnala anche zero decessi e 98 guariti. Il totale dei positivi si aggiorna e diventa di 10.659 unità mentre quello dei tamponi sale a quota 548.330. Il numero dei deceduti resta fermo a 457, quello dei guariti sale a 5.247.

BASILICATA Sono 14 i nuovi casi di contagio rilevati in Basilicata su un totale di 577 tamponi processati ieri. Salgono a 11 (+3) le persone ricoverate: dieci nei reparti di malattie infettive e una in terapia intensiva. Nel bollettino regionale, in cui si conteggiano esclusivamente i casi dei residenti lucani con tampone registrato in Basilicata, sono 106 gli attuali positivi (+14) mentre sono 28 le persone decedute e sono 391 i guariti. Conteggiati a parte altri due lucani (uno in isolamento nel Lazio con tampone eseguito in Basilicata; l'altro in isolamento in Basilicata con positività diagnosticata in Puglia), gli stranieri e i residenti in altre regioni. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 67.504 tamponi, di cui 66.818 risultati negativi.

PUGLIA Sono in calo rispetto a ieri i nuovi casi positivi in Puglia, nonostante un numero molto alto di test: sono 67 su 4.516 tamponi effettuati a fronte degli 81 contagi su 1.895 test di ieri. Oggi si registra un decesso a Taranto. In tutto il numero dei

morti è salito a 581. Questi i dati del bollettino epidemiologico quotidiano sul coronavirus stilato dalla Regione sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. Dei 67 nuovi contagiati, 34 sono in provincia di Bari, 6 in provincia Bat, 3 in provincia di Brindisi, 10 in provincia di Foggia, 6 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto, 1 residente fuori regione. SARDEGNA Sono 3.356 I casi di positività al Coronavirus complessivamente accertati in sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'unità di crisi regionale si registrano 53 nuovi casi, 31 rilevati attraverso attività di screening e 22 da sospetto diagnostico. Resta invariato il numero delle vittime, 143 in tutto. Finora nell'isola sono stati eseguiti 173.660 Tamponi, con un incremento di 2.183 Test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono invece 96 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (due in meno rispetto al dato di ieri), mentre sono 21 (+1) i pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.606. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.483 (+44) Pazienti guariti, più altri sette guariti clinicamente.

Meteo, previsioni di mercoledì 23 settembre: allerta arancione a Milano per pioggia

Allerta gialla della Protezione civile in 12 regioni, esclusi solo Nord-Ovest, Alpi orientali, fascia adriatica, Sardegna e Campania

[Redazione Cronache]

shadow Stampa EmailFronti instabili raggiungono il Centro-Nord apportando piogge e temporali a carattere sparso al Nord, specie su Alpi, Prealpi, Lombardia, Nord-est, Toscana, Umbria, Lazio e versanti adriatici. La Protezione civile ha posto area di Milano in allerta arancione, in particolare per il timore di esondazione di Seveso e Lambro, e in allerta gialla in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Le previsioni di IlMeteo.itNordAtmosfera instabile su Alpi, Prealpi, Lombardia, Liguria e Nord-est, zone dove si potranno avere le maggiori precipitazioni. Tempo più asciutto altrove. Temperature tra 21 e 25 gradi. Allerta arancione a Milano, gialla in Lombardia, pianura veneta, Liguria centro-orientale, Appennino emiliano. Centro e SardegnaCielo molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio con precipitazioni, a tratti anche molto intense. Nubi diffuse sulle regioni adriatiche, ma con bassa probabilità di piogge. Più asciutto in Sardegna. Valori massimi che non supereranno i 25 gradi. Allerta gialla in Toscana, Umbria e Lazio. Sud e Sicilia Il sole sarà prevalente, a parte sulla Puglia meridionale dove potrebbe piovere e su alcune zone della Sicilia. Valori massimi attesi tra 26 e 31 gradi. Allerta gialla per il Molise nei bacini di Volturno e Sangro, nel le province di Bari, Brindisi, Taranto e Lecce in Puglia, in parti della provincia di Potenza in Basilicata, il versante tirrenico della Calabria, la Sicilia nord-orientale e le isole Eolie,

Covid Italia, bollettino di oggi: 1.392 nuovi casi e 14 morti. Aumentano le terapie intensive

Covid Italia, il bollettino di oggi 22 settembre 2020. Sono 1.392 i nuovi casi di coronavirus in Italia, in lieve aumento rispetto a ieri (+42) quando ne sono stati registrati 1.350. I morti sono 14...

[Redazione]

Covid Italia, il bollettino di oggi 22 settembre 2020. Sono 1.392 i nuovi casi di coronavirus in Italia, in lieve aumento rispetto a ieri (+42) quando ne sono stati registrati 1.350. I morti sono 14 (ieri erano 17). I pazienti ricoverati con sintomi sono 2.670 (+129 rispetto a ieri) e, di questi, 229 sono in terapia intensiva (+7 rispetto a ieri). Gli attualmente contagiati salgono così a 45.489 (+410). Restano in isolamento domiciliare 42.646 pazienti (+274) mentre sono state dimesse o sono guarite 967 persone. Il Lazio è la regione con il maggior numero di nuovi casi positivi (238) seguita da Lombardia (182) e Campania (156). APPROFONDIMENTINEWSCovid Lazio, il bollettino di oggi 22 settembre: 238 nuovi casi, dato...IL CONTAGIOCovid, il viceministro Sileri: Sì a riapertura stadi ma... IL VOTO?Elezioni e Referendum, il Covid non ferma l'affluenza. Le foto... POLITICADe Luca: Sottovalutazione drammatica del Covid a livello...SARDEGNACovid, intero paese in lockdown in Sardegna: a Orune chiusi bar e...LA PANDEMIACovid, l'infettivologo Galli: Numeri in Italia non fanno...LEGGI ANCHE Covid, il viceministro Sileri: Sì a riapertura stadi ma mille posti sono pochi Sono 219.670 le persone che sono riuscite a sconfiggere il virus, 967 solo nelle ultime 24 ore. I dati sulla situazione del contagio da Sars-Cov-2 sono forniti dal ministero della Salute e disponibili sul sito della Protezione civile.I dati delle RegioniLazioSono 238 i casi di coronavirus nel Lazio su oltre novemila tamponi: si tratta del dato più alto di sempre. Di questi, 141 sono a Roma. Quattro i decessi in tutta la Regione. I numeri non ci consentono di abbassare la guardia, come diciamo da giorni - ha spiegato l'assessore D'Amato - c'è una ripresa, anche se in un quadro completamente diverso: oggi prevalgono gli asintomatici e i cluster famigliari. Fortemente monitorata la zona del Sud Pontino.LEGGI ANCHE Covid Lazio, il bollettino di oggi: 238 nuovi casi, è il dato più alto di sempre. A Roma 191 contagiLombardiaCon 14.808 tamponi effettuati, sono 182 i nuovi positivi in Lombardia per una percentuale pari all'1,22%, in crescita rispetto a ieri (0,9%). Diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva (-2, 34 in totale), crescono quelli negli altri reparti (+11, 294). I nuovi decessi sono due per un totale di 16.925 morti in regione dall'inizio della pandemia. Tra i nuovi casi, 76 sono nella provincia di Milano, di cui 47 a Milano città, 35 a Pavia, 12 a Monza e Brianza e 11 a Bergamo.#LNewsDiminuiscono i ricoveri in terapia intensiva (-2) e non si registrano nuovi casi in provincia di Cremona e Lecco. Sono 90 i nuovi positivi per una percentuale pari all'0,9% <https://t.co/WmTEOR2Mfc#dati#coronavirus#regionelombardia> pic.twitter.com/OCJW765kRW Regione Lombardia (@RegLombardia) September 21, 2020CampaniaSono 156 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 4.310 tamponi. Il totale dei casi di coronavirus in Campania dall'inizio dell'emergenza è 10.659, mentre sono 548.330 i tamponi complessivamente esaminati. Nessun nuovo decesso è stato registrato nelle ultime 24 ore (il totale è 457) mentre sono 98 i nuovi guariti: il totale dei guariti è 5.247.Venetoll Veneto registra 119 nuovi casi di positività al coronavirus nelle ultime 24 ore e tre vittime, che portano il dato complessivo dei morti a 2.165. Il numero totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia tocca quota 26.004. Lo afferma il bollettino della Regione. Torna a salire il dato dei soggetti in isolamento domiciliare, 7.400 (+506), e così pure il numero dei ricoverati con Covid, 195 (+12), e dei pazienti in terapie intensive, 20 (+1). Le persone attualmente positive sono 3.143 (+50).SiciliaContinua a salire la curva dei contagi in Sicilia. Nelle ultime 24 ore nell'Isola si registrano 108 nuovi casi che portano gli attuali positivi a 2.390. Cinque sono ospiti della Missione speranza e carità fondata a Palermo dal missionario laico Biagio Conte. È quanto emerge dal bollettino quotidiano del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità. A crescere è anche il numero dei guariti, 65 da ieri (3.455 dall'inizio dell'emergenza), mentre le vittime raggiungono quota 300, dopo l'ultimo decesso registrano da ieri. Dei 2.390 i contagiati attuali, 224 sono ricoverati con sintomi, 15 si trovano in terapia intensiva, 2.151 in isolamento domiciliare. Questa la ripartizione su

base provinciale dei nuovi casi: 63 a Palermo, 13 a Catania, 3 a Messina, 12 ciascuno a Enna e a Trapani, 3 ad Agrigento e uno sia a Caltanissetta che a Ragusa.

Liguria Sono 105 in totale nuovi casi positivi di coronavirus in Liguria registrati nelle ultime 24 ore su un totale di 2642 tamponi effettuati. E questo il dato diffuso nel bollettino della task force al lavoro per l'emergenza sanitaria in Liguria. Nel dettaglio tre dei nuovi casi sono stati identificati nel territorio della ASL 1 imperiese e derivano uno da attività di screening e due da rientri di cittadini dall'estero. I casi emersi nel territorio della ASL 2 di Savona sono stati invece 7: due sono contratti di caso, uno è un cittadino di rientro dall'estero e quattro sono emersi dalle attività di screening. La ASL 3 genovese ha identificato invece 36 casi nelle ultime 24 ore di cui: 20 contatti di caso confermato, tre derivanti d'accesso in ospedale e 13 da attività di screening. Il numero più alto di nuovi casi riguarda ancora la provincia della Spezia e la ASL 5 nel territorio della quale sono stati identificati 59 nuovi positivi di cui 36 contatti di caso confermato, due emersi da accessi in ospedale e 21 da attività di screening.

Piemonte Un decesso di persona positiva al test del Covid-19 è stato comunicato nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione. Il totale sale quindi 4.156 deceduti risultati positivi al virus, 681 Alessandria, 256 Asti, 208 Biella, 400 Cuneo, 374 Novara, 1839 Torino, 225 Vercelli, 133 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 40 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. Sono 34.480 (+ 84 rispetto a ieri di cui 64 asintomatici e degli 84 casi, 25 screening, 45 contatti di caso, 14 con indagine in corso e 8 importati) i casi di persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, 4300 Alessandria, 1944 Asti, 1121 Biella, 3309 Cuneo, 3217 Novara, 17.230 Torino, 1647 Vercelli, 1209 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 292 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 211 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 7, invariati rispetto a ieri. I ricoverati non in terapia intensiva sono 164 (+21 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 2222. I tamponi diagnostici finora processati sono 676.662, di cui 376.712 risultati negativi.

Toscana In Toscana sono 13.970 i casi di positività al coronavirus, 74 in più rispetto a ieri (34 identificati in corso di tracciamento e 40 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 74 casi odierni è di 44 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 19% tra 26 e 40 anni, il 44% tra 41 e 65 anni, il 15% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 68% è risultato asintomatico, il 14% pauci-sintomatico. Delle 74 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.152 i deceduti dall'inizio dell'epidemia. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.760 (69,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 686.702, 5.632 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 3.058, +1,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 119 (2 in più rispetto a ieri), di cui 21 in terapia intensiva (2 in meno). Le persone complessivamente guarite sono 9.760.

Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da coronavirus, in Emilia-Romagna sono stati registrati 34.511 casi di positività, 56 in più rispe

tto a ieri, di cui 20 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Si registra un nuovo decesso: un uomo di 90 anni della provincia di Piacenza. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei 56 nuovi casi, 26 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 26 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 7 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso-faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è 5. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 43 anni. Su 20 nuovi asintomatici, 8 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 8 attraverso i test per categorie a rischio introdotti dalla Regione, 4 grazie agli screening sierologici.

Sardegna In Sardegna si registrano 53 nuovi casi di Covid-19 secondo l'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale. Il numero dei decessi rimane invariato, 143 dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 96 sono i pazienti ricoverati in ospedale, 21 in terapia intensiva (+1), 1.490 le persone guarite finora. In totale sono stati eseguiti 173.660 tamponi, con un incremento di 2.183 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Dei 3.356 casi positivi complessivamente accertati, 536 (+5) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 333 (+8) nel Sud Sardegna, 238 (+7) a Oristano, 360 (+22) a Nuoro, 1.889 (+11) a

Sassari.TrentinoSale di 25 nuovi casi, tra cui un minorenne, la lista dei positivi al Covid-19 in Trentino. Lo comunica l'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel bollettino riferito alla giornata di ieri. Dei casi nuovi, 5 presentano sintomi. Fra gli asintomatici - una ventina in tutto - ci sono anche 8 casi riferiti ai cluster su cui da giorni è impegnata l'equipe di esperti. Sul fronte delle cure ospedaliere, sono 13 i pazienti, nessuno in rianimazione. Sono stati effettuati 999 tamponi, tutti all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 186.032 tamponi. Le persone risultate positive al coronavirus sono 1.868 (+24 rispetto a ieri), quelle negative sono 184.164. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria, che fa registrare 490 casi attivi. Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 11 in reparto; 1 in terapia intensiva; 60 in isolamento domiciliare; 190 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 9 in reparto; 3 in terapia intensiva; 108 in isolamento domiciliare; 476 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 7 in reparto; 108 in isolamento domiciliare; 316 guariti; 19 deceduti. Crotona: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 244 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione).

AbruzzoSono complessivamente 4227 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 18 nuovi casi (di età compresa tra 16 e 79 anni). Il bilancio dei pazienti deceduti resta fermo a 475. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità precisando che nel numero dei casi positivi sono compresi anche 3010 dimessi/guariti (+5 rispetto a ieri, di cui 20 che da sintomatici con manifestazioni cliniche associate al Covid 19, sono diventati asintomatici e 2990 che hanno cioè risolto i sintomi dell'infezione e sono risultati negativi in due test consecutivi).Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 742 (+13 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 187204 test (+1122 rispetto a ieri). 54 pazienti (-4 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 5 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 683 (+7 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.Del totale dei casi positivi, 596 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+1 rispetto a ieri), 998 in provincia di Chieti (+5), 1811 in provincia di Pescara (+6), 783 in provincia di Teramo (+5), 33 fuori regione (+2) e 6 (-1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. Al netto delle verifiche di residenza, i positivi di oggi sono residenti in provincia di Chieti (5), Pescara (6), Teramo (5) e fuori regione (2).

Friuli Venezia GiuliaLe persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 711 (7 più di ieri). Sono 5 i pazienti in cura in terapia intensiva; 21 quelli ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (350 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati 14 nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 4.404: 1.578 a Trieste, 1.440 a Udine, 987 a Pordenone e 385 a Gorizia, alle quali si aggiungono 14 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.343, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 677. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 69 a Pordenone e 7 a Gorizia. Ultimo aggiornamento: 17:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'anno del Covid il Premio speciale Lattes Grinzane va alla Protezione civile - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione
Il capo dipartimento Angelo Borrelli il 10 ottobre dialogherà al Sociale di Alba con il direttore de La Stampa Massimo Giannini. I nomi dei finalisti del riconoscimento assegnato dai ragazzi capo della Protezione civile Angelo Borrelli in dirittura di arrivo il Premio Lattes Grinzane 2020, giunto alla edizione, la cui cerimonia di premiazione si terrà come di consueto al teatro Sociale di Alba sabato 10 ottobre. Dopo l'annuncio dei finalisti in pieno lockdown, confermato il momento finale in presenza e in diretta streaming sul sito e sulla pagina Facebook della Fondazione Bottari Lattes. Nonostante le difficoltà che il mondo della cultura sta affrontando a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, il Premio ha saputo portare avanti il proprio progetto di diffusione della lettura e della narrativa contemporanea fra i giovani, coinvolgendo anche quest'anno 400 studenti delle giurie scolastiche di tutta Italia, da Trieste a Lampedusa, e collaborando come sempre con case editrici, giurati, lettori, partner istituzionali ed enti territoriali e privati. A contendersi il Premio assegnato dai ragazzi saranno gli scrittori Giorgio Fontana con *Prima di noi*, Daniel Kehlmann (Germania) con *Il re, il cuoco e il buffone*, Eshkol Nevo (Israele) con *Ultima intervista*, Valeria Parrella con *Almarina*, Elif Shafak (Turchia) con *I miei ultimi 10 minuti e 38 secondi in questo strano mondo*. Il Premio Speciale Lattes Grinzane, da sempre dedicato a un'attrice o un autore internazionale (come Haruki Murakami nel 2019, Ian McEwan nel 2017, Amos Oz nel 2016, Javier Marías nel 2015), va invece nell'anno della pandemia alla Protezione civile, come apprezzamento per il grande impegno profuso nell'emergenza. All'ente andrà la somma di 10 mila euro e ritirare il premio durante la cerimonia finale sarà il capo dipartimento Angelo Borrelli, che ad Alba dialogherà con il direttore de La Stampa Massimo Giannini. Sul palco di questa edizione, condotta da Loredana Lipperini, saranno presenti i finalisti italiani Giorgio Fontana e Valeria Parrella, mentre gli autori stranieri Daniel Kehlmann, Eshkol Nevo ed Elif Shafak saranno collegati in diretta dai loro rispettivi Paesi e intervengono sul grande schermo. L'ingresso alla cerimonia del Premio Lattes Grinzane è gratuito fino a esaurimento posti e si svolgerà nel rispetto delle normative di sicurezza per l'emergenza Covid-19. La prenotazione è obbligatoria, a partire dal 23 settembre: inviare mail con nome e cognome a: book@fondazionebottarilattes.it. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Piogge e venti forti: Arpal dirama l'allerta gialla in tutta la Liguria - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Questa mattina allagamenti a Savona e Albissola Marina

[Redazione]

Menu di navigazione Questa mattina allagamenti a Savona e Albissola Marina La Liguria è entrata in una fase molto instabile, a tratti perturbata con rovesci, temporali anche forti e venti in rinforzo della quale si sono viste le avvisaglie questa mattina anche nel Savonese con un violento temporale che ha provocato anche alcuni allagamenti di garage (e conseguente intervento dei vigili del fuoco per la bonifica) a Savona in via De Mari e in corso Mazzini e ad Albissola Marina in via Perata. Una situazione destinata a peggiorare nelle prossime ore. Arpal ha infatti emanato allerta gialla su tutta la regione dalle 14 di oggi martedì 22 settembre fino a mezzanotte di oggi (zone A e D) e fino alle 14 di domani mercoledì 23 settembre (zone B, ed E). Già in mattinata si legge in un nota alcune zone della regione sono state interessate da fenomeni localmente forti. Una cella temporalesca ha interessato la parte occidentale della provincia di Genova e quella più orientale del savonese: la stazione di Lerca segna una cumulata oraria di 60 millimetri (34 in 30 minuti, 19.6 in 15 minuti), quella di Sciarborasca 46.2 mentre Savona Istituto Nautico ha cumulato 40 millimetri di cui 10.2 in 5 minuti e Sanda(Celle Ligure) 36.2. Alle ore 13 precipitazioni moderate interessano, invece, il Ponente genovese e localmente, entro terra imperiese. Il primo passaggio perturbato ci interesserà fino alle ore centrali di domani, mercoledì 23 settembre: i fenomeni temporaleschi, nel pomeriggio e in serata, saranno possibili su tutta la regione. Sul centro levante, interessato da un intenso flusso da sud ovest, rovesci e temporali anche di forte intensità proseguiranno, come già detto, fino alle ore centrali di domani. E sempre domani saranno possibili ancora episodi d'instabilità mentre, giovedì 24 è atteso un peggioramento più corposo. Infatti il flusso sud occidentale si andrà intensificando con una possibile convergenza, sempre sul centro Levante, con i venti da sud Est; ecco, dunque, che oltre a piogge diffuse potranno verificarsi temporali anche forti o organizzati. Ulteriori valutazioni verranno effettuate, come sempre, domani mattina alla luce della situazione in atto e delle ultime uscite dei modelli previsionali. Le previsioni OGGI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE: instabilità in aumento con precipitazioni di intensità moderata e quantitativi significativi sulle zone B, C, ed E. Alta probabilità di temporali forti o organizzati su tutte le zone: fenomeni più probabili ad iniziare dal Centro Ponente, in successiva intensificazione ed estensione a Levante. Venti in rinforzo da Sud, Sud-Ovest con possibili raffiche in serata fino 50-60 km/h in particolare sui capi esposti e sui rilievi. DOMANI MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE: tra notte e mattino alta probabilità di temporali forti o organizzati sulle zone B, ed E. Bassa probabilità di temporali forti su A e con possibili allagamenti localizzati. Possibili danni puntuali per isolate raffiche di vento o trombe d'aria, grandine e fulmini, piccoli smottamenti. Venti sostenuti da Sud, Sud-Ovest con possibili raffiche fino 50-60 km/h, in particolare sui capi esposti e sui rilievi. Mare fino a molto mosso la sera per onda da Sud-Ovest. La protezione civile ricorda di osservare le opportune norme di autoprotezione. DOPO DOMANI GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE: dalle ore centrali nuovo aumento dell'instabilità con rovesci e temporali diffusi; alta probabilità di fenomeni forti o organizzati su tutte le zone. Previste intensità di pioggia moderate sulla zona B, forti su E, quantità significative sulle zone A, ed E, elevate su C. Venti sostenuti da Sud, Sud-Ovest con possibili raffiche fino 50-70 km/h, in particolare sui capi esposti e sui rilievi. Ricordiamo la suddivisione in zone del territorio regionale: A: Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Val Fontanabuona e Valle Sturla D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E: Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio

papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Protezione Civile Lazio, da oggi e per le prossime 24-36 ore temporali sparsi anche di forte intensità

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 22 settembre 2020, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: il persistere di precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locale grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltra un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Redazione L'Inchiesta Quotidiano